



Scuola di orazione teresiana

# Padre Nostro

Teresa di Gesù

dal *Cammino di perfezione*

## CAMMINO DI PERFEZIONE CAP. 30

### **RIASSUNTO**

La preghiera del Padre Nostro è un'opera di Gesù ed è anche un'opera del cristiano: il cielo e la terra si uniscono. L'opera di Gesù nella preghiera è realizzare, rendere presente ciò che chiede insieme a noi al Padre. Sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, è una domanda, ma è nella sostanza un dono e un'offerta: chiediamo al Padre che venga, cresca il suo regno in noi per poter offrire una lode degna del suo nome. Così la recita del Padre nostro deve crescere necessariamente nell'attenzione alle Persone divine sempre presenti.

### **CITAZIONI**

*“Io le domandai che cosa recitasse e vidi che, con la sola recita del Pater noster, arrivava alla pura contemplazione e che talvolta il Signore l'univa a sé nell'unione. Del resto, si vedeva dalle sue opere che doveva ricevere delle grandi grazie, perché viveva una vita assai perfetta”, 7.*

*“Conoscendo, Signore, che noi non siamo rassegnati alla sua volontà come Te, hai creduto di precisare bene le domande”, 2.*

*“Il buon Gesù pose queste domande una presso l'altra, perché sa che per la nostra grande miseria noi non possiamo santificare, lodare, esaltare e glorificare degnamente il nome santo del suo eterno Padre, se non dopo averci egli abilitati con darci quaggiù il suo regno“, 4.*

*“Egli non ci domanda mai di chiedere cose impossibili, che qualche anima privilegiata giunga con il suo aiuto ad amarlo fin da questo esilio come lo amano le anime già uscite dal corpo“, 6.*



## **DOMANDE**

1. Siamo nemici dei contemplativi? (Leggi CV 30,7)
2. Capisco ciò che chiedo nel Padre Nostro? Perché è necessario capire?
3. Ci sforziamo di trovare altri pensieri sul Padre nostro e sull'insegnamento di Teresa.
4. È necessario fissare i principi della gradualità della preghiera. Quali sono?

## **ORAZIONE FINALE**

*“Non potevi, Signor mio, racchiudere tutto in una parola, e dire: «Padre, dacci tutto quello che ci conviene?». Sì, per Te e per tuo Padre, questa sola parola, o Sapienza eterna, sarebbe stata sufficiente. Così, infatti, ti sei espresso nel giardino degli olivi: hai manifestato il tuo desiderio e il tuo timore, e poi ti sei rimesso al volere del Padre. Ma conoscendo, Signore, che noi non siamo rassegnati alla sua volontà come Te, hai creduto di precisare bene le domande”, 1-3.*

